

# SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

N. 1159-A

## RELAZIONE DELLA 7<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI, RICERCA SCIENTIFICA  
SPETTACOLO E SPORT)

(RELATORE STRUFFI)

Comunicata alla Presidenza il 30 aprile 1993

SUL

## DISEGNO DI LEGGE

Conversione in legge del decreto-legge 21 aprile 1993,  
n. 115, recante acquisizione al demanio dello Stato della  
Villa Blanc di Roma

presentato dal Presidente del Consiglio dei ministri  
e dal Ministro per i beni culturali e ambientali  
di concerto col Ministro del tesoro

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 21 APRILE 1993

---

## INDICE

Relazione .....	Pag.	3
Pareri:		
- della 1 <sup>a</sup> Commissione permanente .....	»	5
- della 5 <sup>a</sup> Commissione permanente .....	»	6
Disegno di legge .....	»	7
Testo del decreto-legge .....	»	8

ONOREVOLI SENATORI. - Il decreto-legge 21 aprile 1993, n. 115, del quale la 7<sup>a</sup> Commissione raccomanda all'Assemblea la conversione in legge, ha lo scopo di assicurare l'acquisizione allo Stato della Villa Blanc, importante complesso architettonico di Roma comprendente un parco di circa quattro ettari, ricco di essenze pregiate e rare, nel quale sono inseriti numerosi edifici, alcuni dei quali di notevole interesse artistico. Il complesso, attualmente di proprietà privata, versa in grave stato di degrado a causa dell'abbandono in cui è stato lasciato da molti anni.

In occasione della sua vendita, il Ministro per i beni culturali e ambientali, di concerto con il Ministro delle finanze, con decreto del 7 ottobre 1992 adottato dopo una intesa raggiunta alla Presidenza del Consiglio dei ministri, ha esercitato il diritto di prelazione da parte dello Stato, onde consentirne l'acquisizione al demanio.

Tuttavia difficoltà di ordine contabile hanno impedito fino ad ora la registrazione del decreto, rendendo necessaria l'emana-zione del decreto-legge di cui trattasi al fine di evitare ulteriori ritardi ed altre eventuali conseguenze dannose.

Tale acquisizione rappresenta la prima fase di una rilevantissima operazione culturale che vedrà il trasferimento nella Villa Blanc del circolo ufficiali delle Forze armate dall'attuale sede di Palazzo Barberini. Ciò consentirà di destinare interamente quest'ultimo prestigioso complesso monumentale a sede per il Museo nazionale di arte antica. In questo modo, si potrà finalmente disporre nella capitale d'Italia di una adeguata struttura per l'esposizione di un rilevante patrimonio di arte figurativa, dal XIII al XVIII secolo, finora in gran parte celato nei depositi e scarsamente fruibile.

La 7<sup>a</sup> Commissione permanente si era già occupata dell'argomento lo scorso autunno, in virtù di una espressa autorizzazione del Presidente del Senato, giungendo all'approvazione unanime, il 21 ottobre 1992, di una risoluzione (*Doc. LXXI, n. 3*), con la quale fra l'altro si invitava il Governo:

«a) a reperire i finanziamenti necessari al restauro integrale del complesso di Villa Blanc e a definire un termine per il completamento dei lavori; i finanziamenti predetti, tenuto conto in particolare della destinazione finale d'uso cui il complesso sarà adibito, non potranno gravare sul bilancio del Ministero per i beni culturali e ambientali, il quale dispone di risorse annue pari ad appena lo 0,2 per cento dell'intero bilancio statale, risorse di gran lunga inferiori alla media europea, a fronte, invece, della straordinaria ricchezza del patrimonio di beni culturali esistenti in Italia;

b) a valutare, per il tramite delle due Amministrazioni statali direttamente interessate (Beni culturali e ambientali e Difesa) d'intesa con il Comune di Roma, le possibilità di uso pubblico del parco di Villa Blanc, in forme tali da assicurare la piena salvaguardia del parco stesso e la compatibilità con la destinazione d'uso finale della Villa e degli altri edifici esistenti nel complesso, senza addossare oneri impropri alle Amministrazioni dello Stato;

c) ad assicurare comunque la possibilità per il pubblico e per gli studiosi di effettuare visite alla Villa e agli altri edifici, con periodicità e modalità tali da non confliggere con l'uso ordinario degli edifici stessi».

Con la conversione del presente decreto-legge e con le intese intercorse fra i Ministri per i beni culturali e ambientali e della

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

difesa e con il Comune di Roma si dà attuazione pertanto alle prime importanti indicazioni che la 7<sup>a</sup> Commissione aveva a suo tempo formulato, recependo a sua volta le istanze più significative espresse non solo dal mondo dell'arte e della cultura, ma anche da gran parte della cittadinanza romana.

D'altra parte, molte delle suddette indicazioni e delle osservazioni espresse nel corso di quel dibattito presso la 7<sup>a</sup> Commissione sono riemerse presso le Commissioni chia-

mate ad esprimere il proprio parere sul presente disegno di legge. A tali osservazioni e preoccupazioni - fra le quali vanno sottolineate in particolare quelle relative alla certezza di spesa e alla durata dei restauri di Villa Blanc e quelle relative al rapporto fra pubblico godimento del parco e usi cui gli edifici saranno istituzionalmente destinati - il Governo dovrà dare risposta nel proseguimento dell'opera avviata.

STRUFFI, *relatore*

**PARERE DELLA 1ª COMMISSIONE PERMANENTE**

(AFFARI COSTITUZIONALI, AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO  
E DELL'INTERNO, ORDINAMENTO GENERALE DELLO STATO E DELLA  
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)

(Estensore: D'ALESSANDRO PRISCO)

28 aprile 1993

La Commissione, esaminato il disegno di legge e rilevato che l'acquisizione al demanio dello Stato della Villa Blanc in Roma va apprezzata per il valore architettonico e artistico della Villa e perchè consente, attraverso l'assegnazione della palazzina al Ministero della difesa per il trasferimento del circolo ufficiali, la destinazione di Palazzo Barberini a sede della Galleria nazionale di arte antica, esprime parere favorevole osservando quanto segue.

Si ritiene opportuno adottare i necessari provvedimenti affinché:

- a) il restauro dell'edificio e del parco siano eseguiti sotto il diretto controllo della Sovrintendenza per i beni ambientali e architettonici di Roma;
- b) il parco venga destinato ad uso pubblico mediante l'assegnazione per la gestione al Comune di Roma;
- c) gli edifici minori vengano gestiti dal Ministero per i beni culturali e ambientali e siano adibiti ad usi collettivi compatibili con la natura storico-monumentale della Villa, quali mostre, convegni.

Si reputa altresì opportuna l'instaurazione di un rapporto permanente (per esempio attraverso un protocollo d'intesa) tra i diversi soggetti pubblici competenti (Ministero per i beni culturali e ambientali, Ministero della difesa e Comune di Roma), sia per la fase del restauro che per la gestione della Villa Blanc.

**PARERE DELLA 5ª COMMISSIONE PERMANENTE**  
**(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO)**

(Estensore: PAVAN)

27 aprile 1993

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime parere di nulla osta per quanto di propria competenza, a maggioranza.

**DISEGNO DI LEGGE**

---

Art. 1.

1. È convertito in legge il decreto-legge 21 aprile 1993, n. 115, recante acquisizione al demanio dello Stato della Villa Blanc di Roma.

*Decreto-legge 21 aprile 1993, n. 115, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 92 del 21 aprile 1993.*

## **Acquisizione al demanio dello Stato della Villa Blanc di Roma**

### **IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di assicurare al demanio dello Stato il complesso denominato «Villa Blanc» in Roma;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 16 aprile 1993;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro per i beni culturali e ambientali, di concerto con il Ministro del tesoro;

EMANA

il seguente decreto-legge:

#### **Articolo 1.**

1. In deroga a quanto previsto dall'articolo 31 della legge 1° giugno 1939, n. 1089, la somma di lire 27.727.000.000 necessaria per l'esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato del complesso immobiliare sito in Roma, Via Nomentana n. 216, denominato «Villa Blanc» è imputata alle disponibilità del capitolo 7851 (già 7901) dello stato di previsione del Ministero delle finanze per l'anno 1993.

2. Sono fatti salvi gli effetti del decreto del Ministro per i beni culturali e ambientali, emanato di concerto con il Ministro delle finanze in data 7 ottobre 1992, con il quale è stato esercitato il diritto di prelazione da parte dello Stato del complesso immobiliare di cui al comma 1.

#### **Articolo 2.**

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.



---

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

---

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 aprile 1993.

SCÀLFARO

AMATO, RONCHEY, BARUCCI

Visto, *il Guardasigilli*: CONSO